

Codice A1820C

D.D. 9 luglio 2020, n. 1789

Oggetto: R.D. 523/1904 - P.I. 983 - comune di Portula (BI) Richiesta di autorizzazione idraulica per intervento di manutenzione del reticolo idrografico passato dalla competenza A.I.Po alla Regione Piemonte, finanziamento con D.D. n. 4019 del 10/12/2018 con contributo di € 26.351,50 per intervento di taglio della vegetazione, movimentazione materiale lapideo e ripristino opere trasversali nel tratto del Torrente Sess



ATTO DD 1789/A1820C/2020

DEL 09/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: Oggetto: R.D. 523/1904 – P.I. 983 – comune di Portula (BI)

Richiesta di autorizzazione idraulica per intervento di manutenzione del reticolo idrografico passato dalla competenza A.I.Po alla Regione Piemonte, finanziamento con D.D. n. 4019 del 10/12/2018 con contributo di € 26.351,50 per intervento di taglio della vegetazione, movimentazione materiale lapideo e ripristino opere trasversali nel tratto del Torrente Sessera.

Premesso che:

- con nota PEC n. 972 del 11/03/2020 il comune di Portula (BI) ha presentato istanza per il rilascio di autorizzazione idraulica, protocollata al n° 12514/A1800A in data 11/03/2020, per i lavori di manutenzione del reticolo idrografico passato dalla competenza A.I.Po alla Regione Piemonte, finanziamento con D.D. n. 4019 del 10/12/2018 con contributo di € 26.351,50, relativi al tratto del torrente Sessera compreso tra il ponte cosiddetto “dei Fila” lungo la Via Umberto I che collega l’abitato di Granero con il comune di Coggiola e la passerella pedonale ubicata all’interno dell’abitato di Frazione Granero ;
- i lavori prevedono il ripristino e riattivazione di un ramo del corso d’acqua al fine di salvaguardare le sponde da fenomeni erosivi, con scavo di sbancamento e movimentazione in alveo di circa 325 mc di materiale inerte alluvionale, per la realizzazione di una savanella in centro alveo della lunghezza di circa 48,50 m, con larghezza media di 12 m e profondità media 0.75/0.80 m , l’ intervento prevede inoltre il taglio manutentivo della vegetazione ripariale presente nel tratto per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei vegetali che colonizzano in modo permanente habitat ripariali;
- i lavori interferiscono con il corso d’acqua demaniale denominato torrente Sessera, pertanto è necessario preventivamente procedere al rilascio dell’autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904;

- all'istanza è allegato il progetto definitivo redatto dal Geom. Fabio RONZANI, iscritto al Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Biella;
 - con nota n. 13982 del 18/03/2020 questo Settore Tecnico regionale ha richiesto al comune di Portula integrazioni progettuali e nello specifico una relazione geologica con descrizione e analisi tipologia/granulometrica del materiale litoide da movimentare, Determina della Giunta comunale di approvazione del progetto definitivo ;
 - con nota del progettista Geom. Fabio RONZANI datata 19/03/2020, protocollata al n° 16879/A1800A in data 02/04/2020, è stata trasmessa la relazione geologica con descrizione e analisi tipologia/granulometrica del materiale litoide da movimentare, la Planimetria di progetto con movimentazione materiale lapideo (in sostituzione della tavola T2 allegata al progetto depositato in data 11/03/2020, le Sezioni (in sostituzione della tavola T5 allegata al progetto depositato in data 11/03/2020);
 - l'Amministrazione comunale di Portula con deliberazione della Giunta comunale n°16 del 31/03/2020 ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto, pertanto non si è dato luogo alla pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza all'albo pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
 - la Provincia di Biella con nota 6589 del 08/04/2020, protocollata al n° 17990/A1800A in data 08/04/2020, ha rilasciato con prescrizioni il parere di compatibilità favorevole ai sensi dell'art 12 della L.R.37/2006 e ss.mm.ii . ;
 - a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate;
 - constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011, in quanto l'art. 103 del D.L. 18/2020, convertito con Legge n. 27 del 24/04/2020, e l'art. 37 del D.L. 23/2020 hanno stabilito che: "ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio 2020".
 - verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del
- Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;

- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, il comune di Portula (BI) ad eseguire i lavori di manutenzione del reticolo idrografico passato dalla competenza A.I.Po alla Regione Piemonte, finanziamento con D.D. n. 4019 del 10/12/2018 con contributo di € 26.351,50, relativi al tratto del torrente Sessera compreso tra il ponte cosiddetto "dei Fila" lungo la Via Umberto I che collega l'abitato di Granero con il comune di Coggiola e la passerella pedonale ubicata all'interno dell'abitato di Frazione Granero, consistenti nel ripristino e riattivazione di un ramo del corso d'acqua al fine di salvaguardare le sponde da fenomeni erosivi, con scavo di sbancamento e movimentazione in alveo di circa 325 mc di materiale inerte alluvionale, per la realizzazione di una savanella in centro alveo della lunghezza di circa 48,50 m, con larghezza media di 12 m e profondità media 0.75/0.80 m, l'intervento prevede inoltre il taglio manutentivo della vegetazione ripariale per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei vegetali che colonizzano in modo permanente habitat ripariali, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- gli interventi devono essere realizzati nella località ed in conformità del progetto definitivo allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione

da parte di questo Settore;

- al fine di non vanificare l'efficacia dei lavori in oggetto, dovrà essere posta particolare attenzione in merito alla corretta sistemazione del materiale lapideo finalizzata all'attivazione della savanella in progetto;
- il comune di Portula si impegna alla manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- È fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2021, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- il comune di Portula dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il comune di Portula dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
- durante la realizzazione dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;

- il taglio piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d’intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici...”; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R “Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n.4)”;
- il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell’alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l’integrità delle sponde. L’accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall’alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d’acqua;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, dell’alveo e delle aree ripali, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l’Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l’autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l’obbligo di tenere sollevata l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall’uso dell’autorizzazione stessa;
- durante la stesura del progetto esecutivo e l’esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. Il soggetto autorizzato dovrà rigorosamente rispettare i programmi di manutenzione indicati dal progettista nel “Piano di manutenzione dell’opera”;
- il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell’impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica;

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all’occupazione del sedime demaniale per l’esecuzione dei lavori sopra specificati, in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale 8 gennaio 2007, n.5-5072.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto.

Il Funzionario Estensore
Geom. Eligio DI MASCIO

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo